

Organizzazione di Concerti nelle chiese

Nell'osservanza delle direttive e delle disposizioni della Chiesa universale (cfr Documento della Congregazione per il Culto Divino del 5 novembre 1987; Documento della Commissione svizzera per la liturgia 20 novembre 1987), così anche in connessione con le passate norme diocesane in materia di organizzazione di concerti nelle chiese e cappelle, l'Ordinariato vescovile di Coira ha emanato le seguenti direttive, le quali sono vincolanti per l'uso delle chiese nell'esecuzione di concerti di musica religiosa. Queste disposizioni tendono in prima linea ad assicurare il rispetto dei luoghi sacri e la loro finalità religiosa ed a garantire il regolare svolgimento delle funzioni liturgiche.

Il luogo sacro

Le chiese cattoliche sono luoghi sacri, consacrati e destinati alle funzioni religiose. In definitiva il carattere sacro appartiene a questo luogo proprio per questa consacrazione, non semplicemente per il suo occasionale uso come luogo di culto. Una chiesa cattolica e gli altri luoghi destinati alle funzioni liturgiche, non possono di conseguenza essere destinati ad un uso estraneo alla sua finalità originaria.

Concerti con carattere sacro

Si possono considerare come concerti in consonanza con un luogo sacro: composizioni corali e/o strumentali di carattere liturgico, spirituale o religioso. In caso di dubbio se tale opera musicale sia compatibile con le condizioni prescritte

per i concerti nelle chiese, il parroco interessato deve informarsi presso l'Ordinariato vescovile.

Solo perché un brano di musica viene eseguito in chiesa, non vuole ancora dire che questo sia già un'opera religiosa, così come il semplice titolo di una composizione non è sempre sufficiente garanzia del suo carattere e della sua risonanza spirituale.

Dove poi si tratta di uno stile musicale o corale proprio e caratteristico di una determinata regione, radicato nel sentimento popolare e sentito anche in senso religioso, il suo impiego per uso liturgico va comunque prima attentamente verificato.

Canti e musiche devono sempre adattarsi alla santità e dignità del luogo sacro. Non sarebbe opportuno per esempio trasferire un repertorio musicale concepito per una celebrazione profana in una funzione liturgica o nemmeno eseguirlo in una chiesa.

È permessa, in luoghi sacri, l'esecuzione di messe ed altre composizioni di carattere religioso, anche di quelle che non corrispondono più agli attuali usi liturgici, poiché hanno comunque un carattere sacro o spirituale, e pertanto restano idonei per manifestazioni musicali sacre, anche fuori della liturgia. Però, in queste occasioni bisognerà avere un adeguato senso di misura nel momento in cui si determina il numero dei musicisti, solisti ecc. e il luogo dove si dispongono nella chiesa-cappella.

Qui bisogna rispettare le seguenti direttive:

- a) si deve richiedere al parroco interessato il consenso per il concerto programmato;
- b) già prima dell'inizio delle prove, deve essere consegnato al parroco il programma dettagliato;
- c) la posizione dell'orchestra e del coro deve rispettare le caratteristiche del luogo sacro (altare, tabernacolo, fonte battesimale).

- d) la parte commerciale della manifestazione deve svolgersi fuori del luogo sacro (come ad esempio la vendita dei biglietti d'ingresso e la distribuzione dei programmi);
- e) la raccolta di un'eventuale colletta libera va concordata con il parroco;
- d) durante la preparazione, le prove e l'esecuzione del concerto si richiede dagli organizzatori, dai musicisti e dai cantori un corretto comportamento che sia rispettoso del luogo sacro.

Eventualmente il parroco può fare una breve riflessione di introduzione a un concerto o celebrazione di musica sacra che può essere di aiuto alla lode di Dio e all'edificazione dei fedeli, oppure concludere con un canto religioso o con una preghiera.

Concerti di carattere profano

Concerti di carattere profano, sia strumentali che vocali non devono mai essere accolti in chiesa. Per esecuzioni di questo genere ci sono oggi a disposizione sale ed altri locali adatti.

Coira, Marzo 1982

Ordinariato vescovile di Coira

Revisionato e confermato

Coira, Novembre 2006